

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

ALUNNI NAI (Neo Arrivati in Italia)

*Linee Guida per l'Accoglienza e Integrazione
degli Alunni Stranieri (19 febbraio 2014)*

PREMESSA

Nell'ottica di una Scuola Inclusiva, che tiene conto dei mutamenti della nostra società, l'Istituto presenta il seguente protocollo per accogliere gli alunni neo arrivati in Italia.

FINALITA'

- ✓ favorire l'inclusione facilitando l'accoglienza nell'Istituto
- ✓ facilitare l'alfabetizzazione dei NAI allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli altri alunni
- ✓ valorizzare il bagaglio culturale individuale degli alunni NAI per un arricchimento del gruppo classe e dell'intero contesto scolastico
- ✓ entrare in relazione con la famiglia immigrata.

OBIETTIVI

Gli obiettivi principali del protocollo sono:

- facilitare i rapporti scuola-famiglia;
- informare e aggiornare gli insegnanti;
- favorire e predisporre l'inclusione dei Neo Arrivati in Italia con percorsi didattici e formativi;
- promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, mediatori linguistici ed Enti locali.

IL PERCORSO D'ACCOGLIENZA E D'INTEGRAZIONE SCOLASTICA A PARTIRE DALL'ISCRIZIONE

FASI OPERATIVE

1. Incontro famiglia-scuola (ed eventuali mediatori linguistici) per:

- Conoscere la famiglia e il percorso formativo dell'alunno
- Compilare la scheda conoscitiva dell'alunno che farà parte del PDP

2. Iscrizione (nei tempi di legge o tardiva), a cura della Segreteria.

3. Inserimento nella classe, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- Età anagrafica
- Percorso di studi effettuato
- Attitudini
- Presenza nella classe di alunni stranieri che parlano la stessa lingua

4. Indicazioni operative per Team e Consigli di Classe:

- Rilevare i bisogni formativi dell'alunno NAI per la realizzazione di un percorso personalizzato ed elaborare un PDP
- Somministrare un test d'ingresso di italiano L2 per accertare le competenze linguistiche dell'alunno
- Favorire il clima di accoglienza all'interno del gruppo classe (cooperative learning, peer tutoring, ecc.)
- Proporre, se opportuno, test in lingua inglese per le diverse discipline
- Permettere e agevolare la partecipazione ai corsi di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico
- Valorizzare la competenza degli studenti nella propria lingua madre, incoraggiandone il mantenimento e il potenziamento.

5. Esame di Stato (Scuola Secondaria di Primo Grado)

- La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri
- Per l'Esame di Stato, nel colloquio orale, possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del loro paese d'origine

6. Corsi di Italiano come L2

- Attivazione di corsi di Italiano come L2 (alfabetizzazione o principiante)

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014, C.M. n.° 2 del 08/01/2010.
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- "Indicazioni operative", nella Legge 53/2003 che tutelano il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono soggetti dell'obbligo scolastico. Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.